

Alenia Aeronautica. Piano industriale, come anticipato i siti campani più penalizzati e sede legale di Alenia Aermacchi a Venegono Superiore a Varese

Una fusione per incorporazione di Aermacchi e di Alenia Sia in Alenia Aeronautica (che cambierà nome in Alenia Aermacchi), chiusura dei siti di Casoria, Venezia e Roma e avvio di ammortizzatori sociali per la gestione dei trasferimenti da questi siti (verso Nola e Pomigliano da Casoria, e verso AgustaWestland e



Superjet da Venezia e verso Torino e Napoli da Roma). Esternalizzazioni di attività che riguarderà logistica e magazzini, servizi di guardiania e servizi amministrativi, per un totale di circa 500 lavoratori. Peraltro sono anche previste 500 assunzioni in un ottica di cambio mix ma solo al termine del piano. questi sono i punti più dolenti del piano di ristrutturazione e riorganizzazione della società del gruppo Finmeccanica per il periodo 2012-2016, presentato oggi ai sindacati. Il piano prevede anche investimenti per tre miliardi (uno nel civile e due nel militare), dal 2012 al 2020.

Inoltre, sarà avviato l'accompagnamento alla pensione progressivamente di un bacino di 1200 lavoratori che nel corso del piano maturino i requisiti.

L'ad di Alenia Aeronautica Giuseppe Giordo ha dichiarato che il piano consentirà il rilancio dell'azienda e chiede il sostegno del governo: "Siamo certi che le iniziative intraprese e presentate oggi alle organizzazioni sindacali consentiranno il rilancio del gruppo per affrontare al meglio il futuro". "Ci auguriamo inoltre - aggiunge Giordo - un sostegno da parte del Governo italiano in modo da consentire a Finmeccanica e all'Italia di mantenere la capacità di progettare, produrre, testare e supportare logisticamente un velivolo completo ad ala fissa". Il numero uno della società del gruppo Finmeccanica osserva che "il piano presentato alle organizzazioni sindacali è frutto di una riflessione approfondita delle complesse analisi del mercato in una logica di costante confronto tanto all'interno, quanto all'esterno dell'azienda. Le nostre scelte - sottolinea - devono tenere da conto della difficile congiuntura economica mondiale, della costrizione dei budget della Difesa dei principali Governi e di un mercato sempre più competitivo sia in termini produttivi sia in termini commerciali". Nel comunicato aziendale si legge della possibilità dello "sviluppo in partnership di un nuovo velivolo civile (Area Sud), oltre naturalmente a un maggior coinvolgimento, anche con attività di ingegneria e di produzione, nel programma SuperJet 100 e al ramp up produttivo del business regionale". L'azienda di finmeccanica chiede quindi finanziamenti alla politica per un nuovo programma regionale e un velivolo Uav, ma pare di capire anche per la collaborazione un programma di velivoli al ala fissa di classe diversa come ipotizzato da voci insistenti diffuse negli ultimi tempi.

Sindacati contrari: non c'è rilancio, solo tagli. Le proposte di riorganizzazione sono state presentate ai sindacati che però hanno già espresso tutte le loro perplessità per un piano che lascia ben intendere quale sarà la ristrutturazione ma non quale sarà il rilancio del gruppo. Drastica la Fiom, secondo cui il piano così com'è è «insostenibile e va modificato». La Uilm teme invece in particolare per i riflessi negativi e le conseguenze pesanti sulla Campania. «Un piano industriale che prevede immediatamente un'iniziativa forte sul personale e che sostanzialmente rimanda tutti gli investimenti dal 2012 in poi è insostenibile». Lo afferma il coordinatore nazionale Fiom del gruppo Finmeccanica, Massimo Masat, al termine dell'incontro tra vertici di Alenia e i sindacati.